



**SERVIZIO PRESIDI TECNICI DI SUPPORTO AL SETTORE AGRICOLO**  
*Ufficio direttiva nitrati e qualità dei suoli, coordinamento servizi  
vivaistici e agrometeo (Cepagatti - Scerni)*

## **ANALISI DELL'ANDAMENTO METEOROLOGICO DEL MESE DI MAGGIO 2019 NELLA REGIONE ABRUZZO**



Bruno Di Lena  
Domenico Giuliani  
Fernando Antenucci

## Introduzione

Il rilievo delle variabili meteorologiche sul territorio regionale assume particolare importanza ai fini della corretta esecuzione delle pratiche colturali.

Si riporta in questa nota l'andamento meteorologico del mese di maggio 2019

## Metodologia operativa

L'analisi dell'andamento meteorologico del mese di maggio 2019 è stata effettuata facendo ricorso ai dati termo-pluviometrici giornalieri rilevati dalle stazioni automatiche gestite dal Centro Agrometeorologico Regionale di Scerni (Fig. 1).

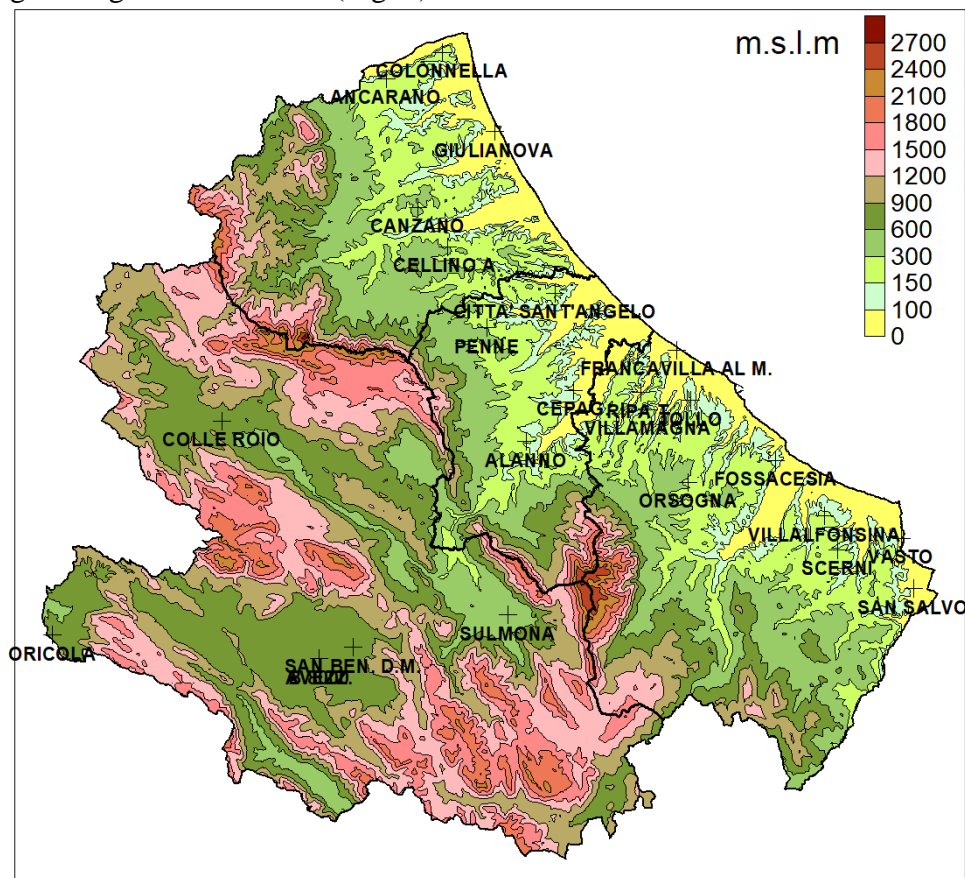


Fig. 1 Distribuzione territoriale delle stazioni automatiche. (Le stazioni di Ripa Teatina e Tollo sono di proprietà delle relative cantine)

Sono state prodotte mappe riepilogative relative ai seguenti parametri:

- *Temperature medie*
- *Media delle temperature massime*
- *Media delle temperature minime*
- *Temperature massime assolute*
- *Temperature minime assolute*
- *Precipitazioni cumulate*
- *Massime precipitazioni giornaliere*
- *Scarti in percentuale delle precipitazioni cumulate rispetto al periodo di riferimento 1971-2000 su alcune località.*

Il confronto con il 5° percentile delle temperature minime e il 95° percentile delle temperature massime del periodo 1971-2000 ha permesso di individuare i valori termici estremi rilevati nel periodo in esame in cinque località.

I confronti climatologici sono stati effettuati sfruttando le informazioni contenute nella Banca dati del Centro Agrometeorologico di Scerni, nella quale sono confluiti anche i dati meteorologici rilevati dal Servizio Idrografico della regione Abruzzo.

### Analisi della Termometria

L'analisi della distribuzione delle temperature medie mette in evidenza che i valori più alti, superiori a 15,5°C, sono stati rilevati nelle località di Alanno, Tollo, Canzano e Villalfonsina mentre i valori più bassi (10-12°C) sono stati registrati nell'aquilano e nella valle peligna. (Fig. 2)

Le medie delle temperature massime si sono collocate nell'intervallo compreso tra 15,0 °C della località di Colle Roio e 22,0°C della stazione di Alanno. (Fig. 3)

Le medie delle temperature minime si sono collocate nell'intervallo compreso tra 4,8°C della località di Oricola e i 11,5°C della stazione di Ripa Teatina. (Fig. 4)

Le massime assolute più alte sono state rilevate nelle aree interne del pescarese e nel comprensorio vastese, mentre le aree relativamente più fredde risultano quelle interne con il valore minimo, pari a 20,8°C, rilevato nella località di Oricola.

Le temperature minime assolute si sono collocate nell'intervallo compreso tra -2 °C di Oricola e 7,7°C di Villalfonsina. (Fig. 6)

L'esame dei dati termici, confrontati con quelli storici, evidenzia situazioni estreme per quanto riguarda le temperature minime che sono scese al di sotto del 5° percentile; segno che il mese di maggio è stato particolarmente rigido. La località più fredda è stata quella di Sulmona dove tale condizione si è verificata per 15 giorni in totale, seguono Scerni, Penne, Chieti e Avezzano con rispettivamente 10, 8 e 5 giorni.

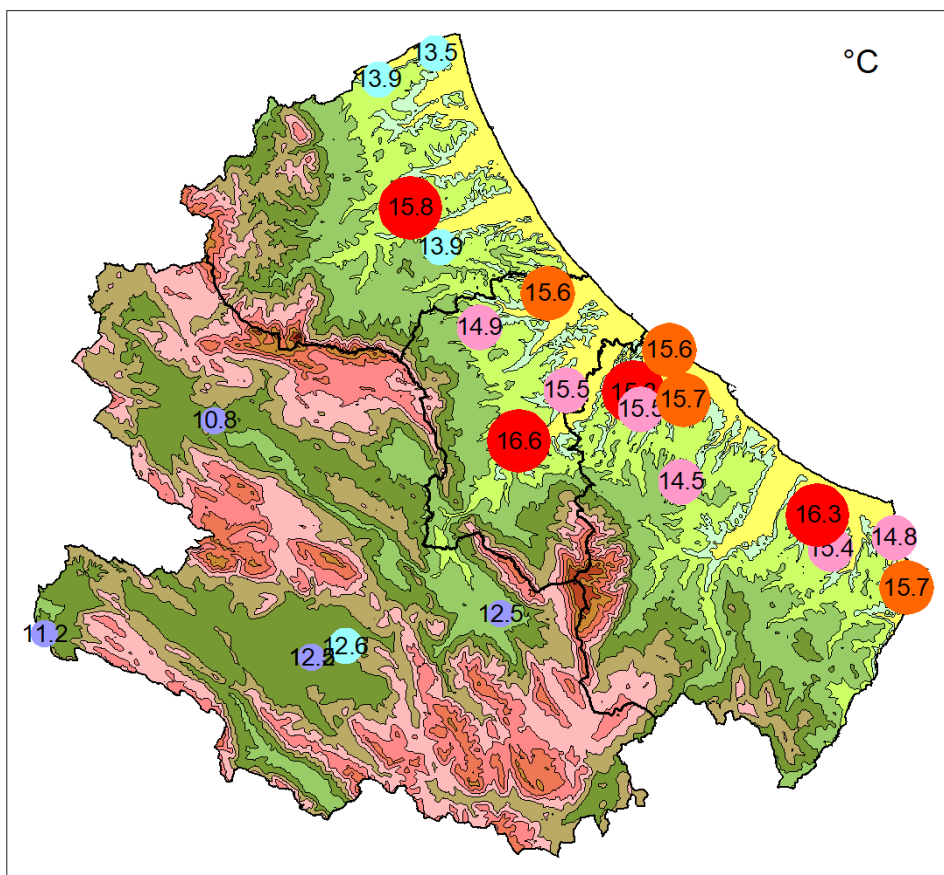


Fig. 2 Distribuzione territoriale delle temperature medie

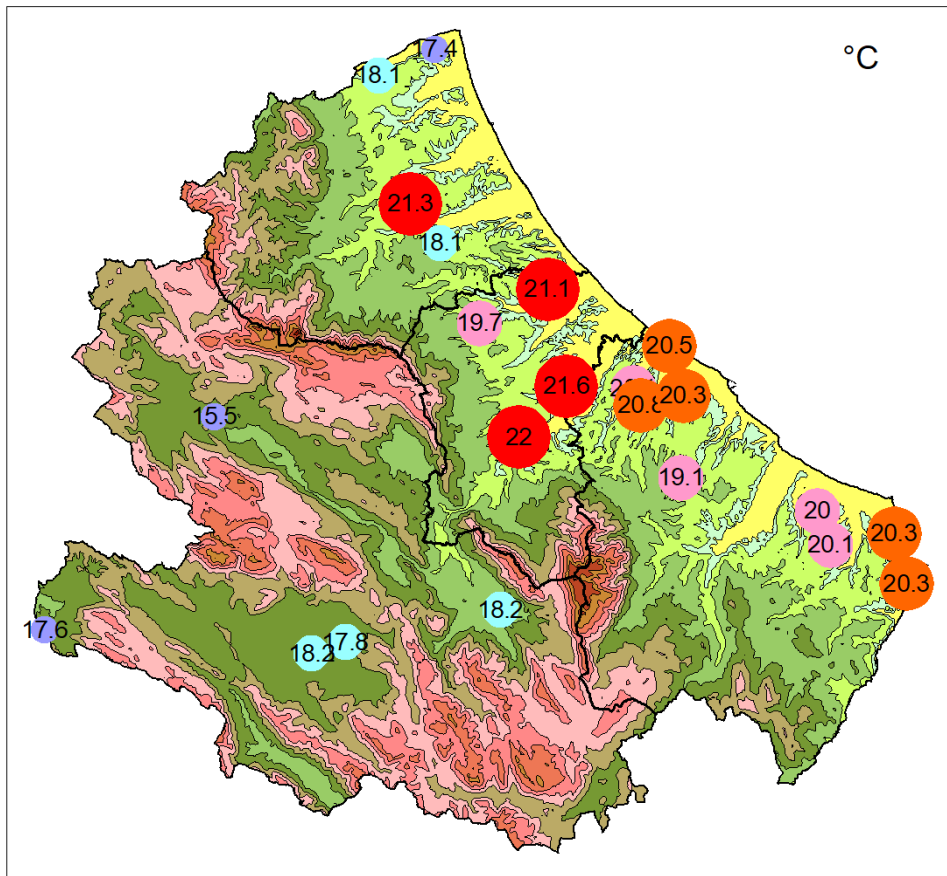


Fig. 3 Distribuzione territoriale della media delle temperature massime

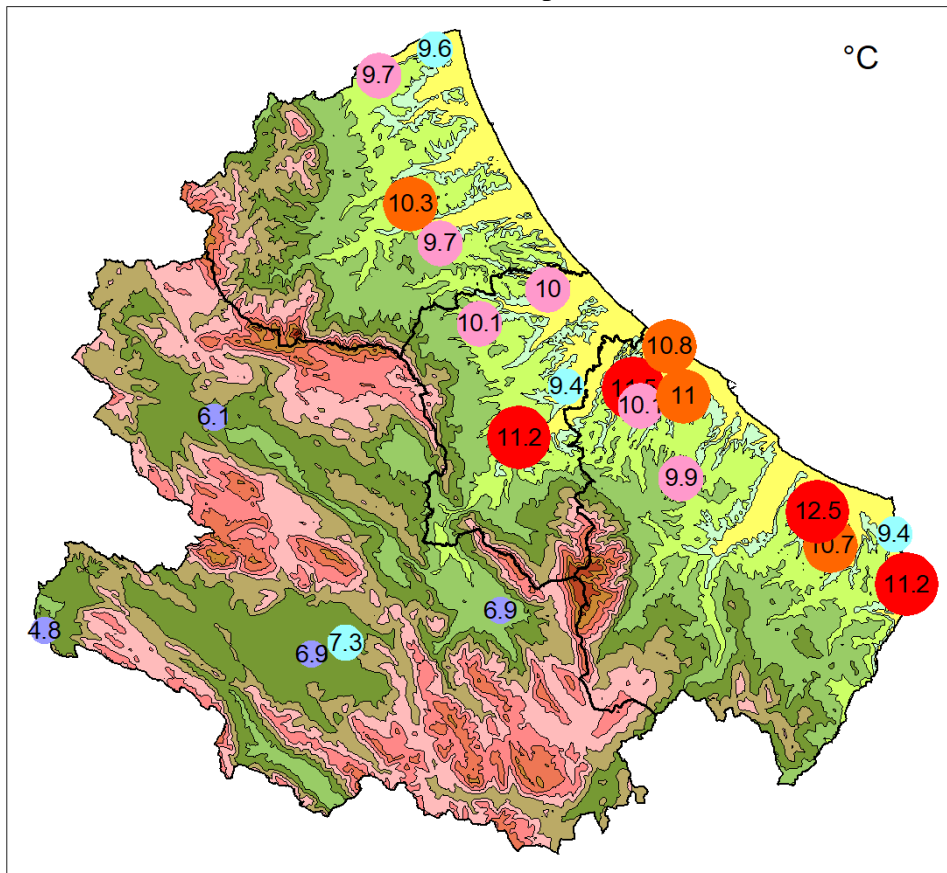


Fig. 4 Distribuzione territoriale della media delle temperature minime

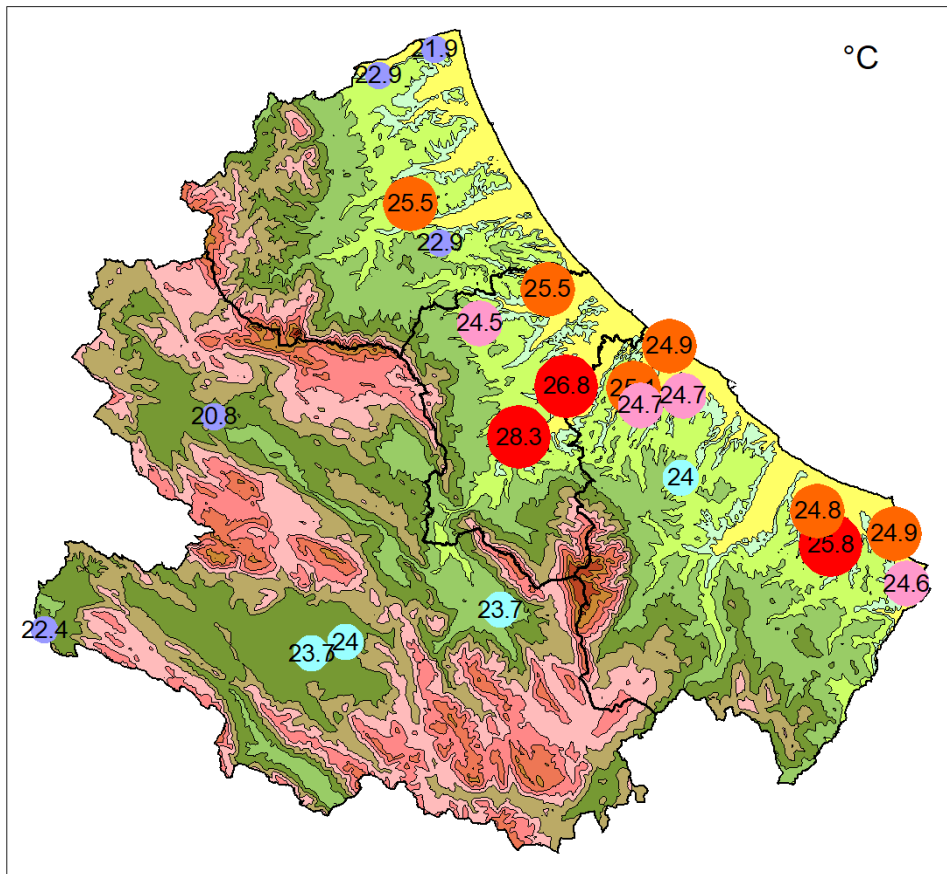


Fig. 5 Distribuzione territoriale delle temperature massime assolute

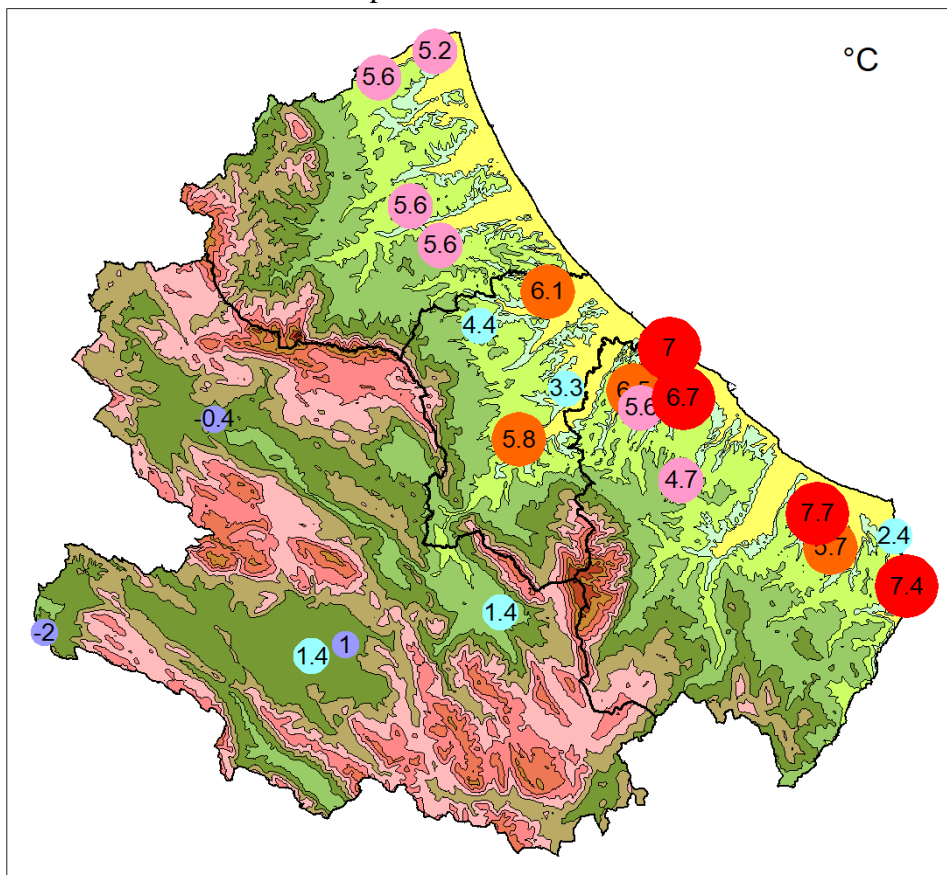
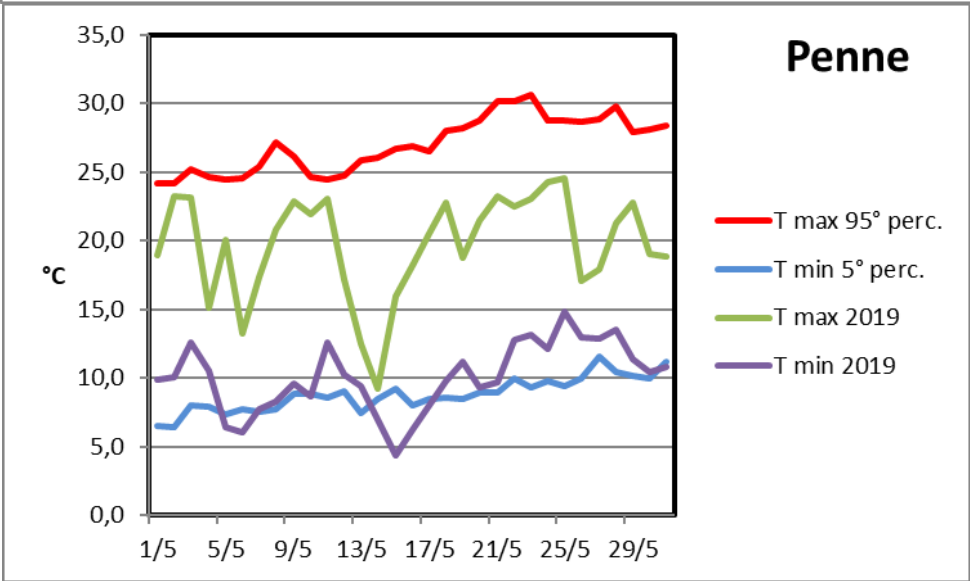
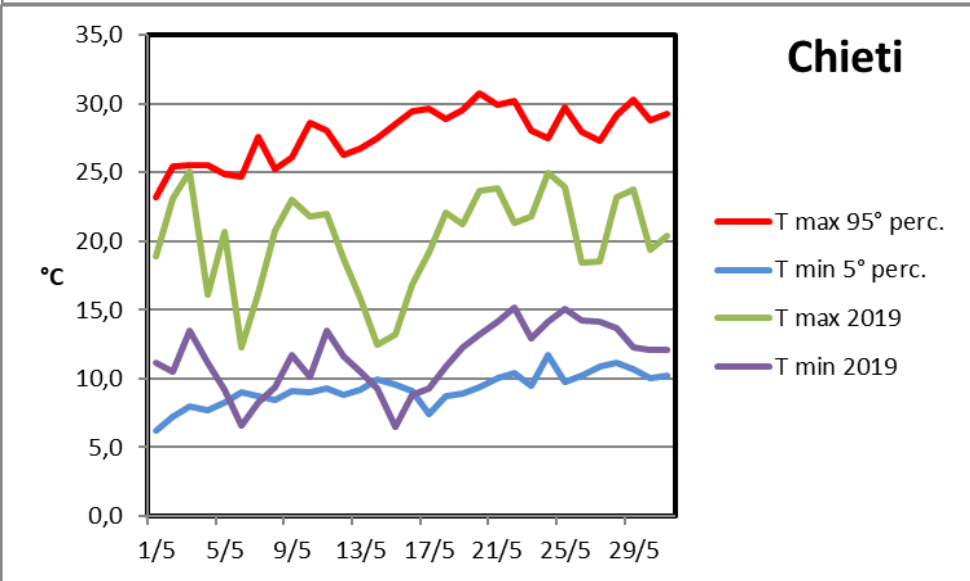
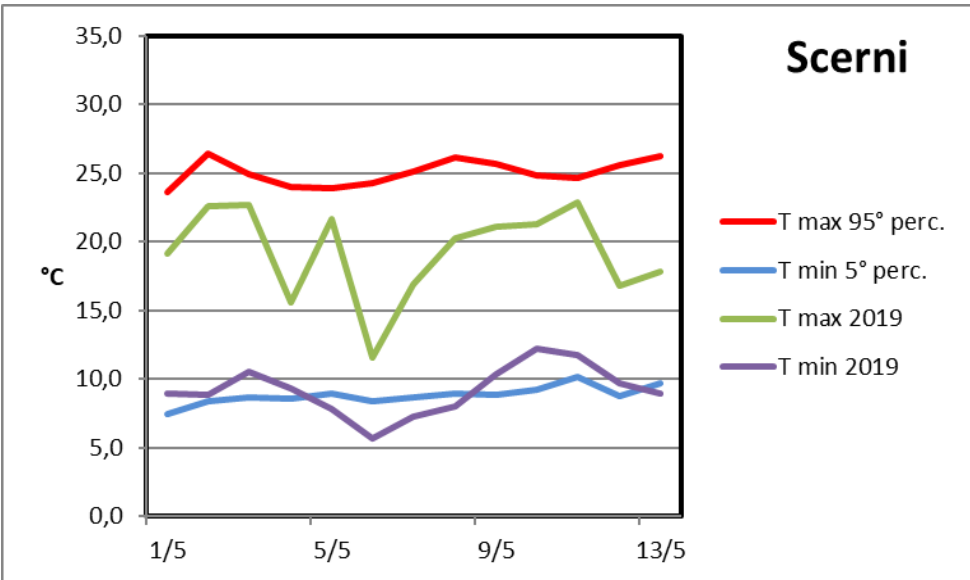


Fig. 6 Distribuzione territoriale delle temperature minime assolute



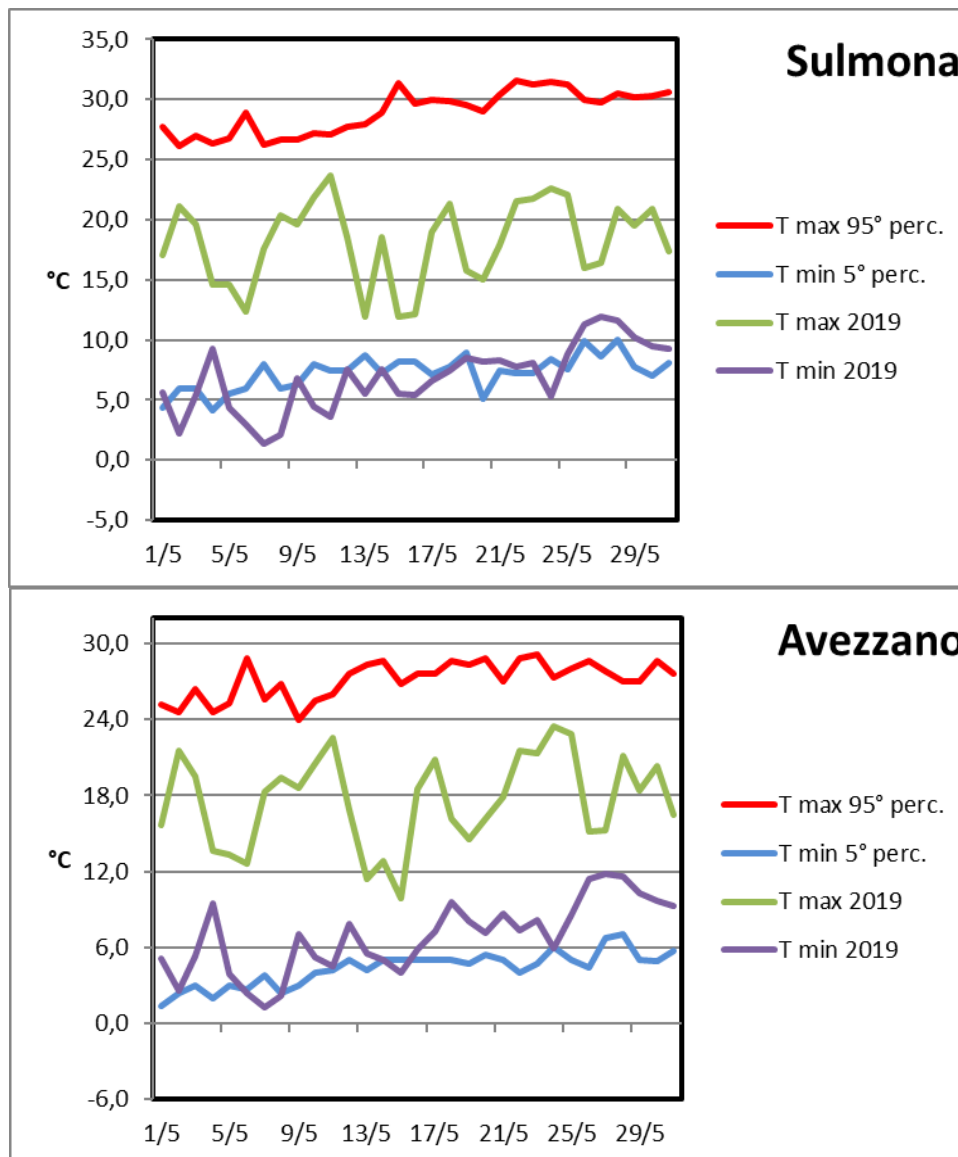


Fig. 7 Confronto tra le temperature registrate nel mese di maggio con il 5° percentile delle temperature minime e il 95° percentile delle temperature massime (serie storica 1971-2000)

### Analisi della Pluviometria

La figura 8, relativa alle piogge cumulate, mette in evidenza che le stesse sono state copiose. La fascia collinare è stata particolarmente colpita dove i valori si sono collocati nell'intervallo compreso tra i 95,2 mm di Cepagatti e i 194 mm di Scerni.

Nelle aree interne le precipitazioni, di minore entità, si sono collocate nell'intervallo compreso tra 67,8 mm di Colle Roio e 164,8 mm di Oricola.

Gli scarti in percentuale, ottenuti confrontando i dati pluviometrici registrati nel periodo in esame con quelli relativi alla media dell'arco temporale 1971-2000, risultano tutti positivi, segno che è piovuto più della norma.

I maggiori scarti positivi sono stati registrati nel comprensorio vastese (fig. 9). Le precipitazioni massime giornaliere più elevate sono state rilevate nella fascia collinare litoranea ed in particolare nel teramano dove a Canzano sono piovuti 54 mm.

Il valore minimo è stato rilevato a Tollo con 10,2 mm.

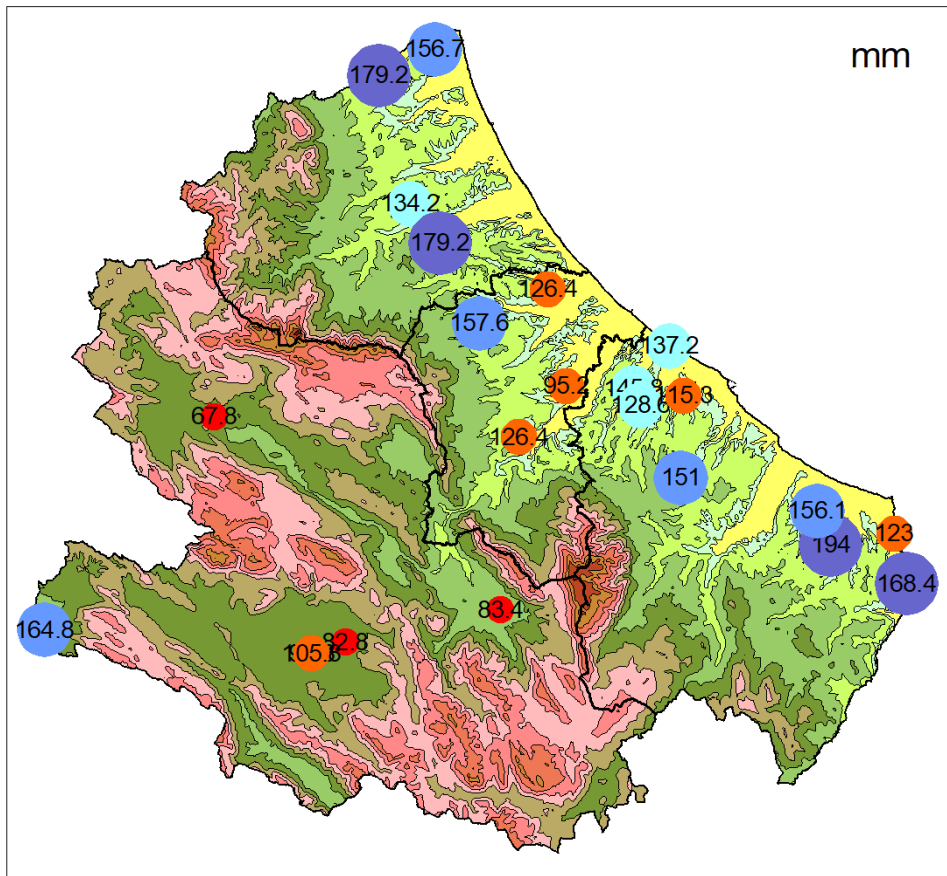


Fig. 8 Distribuzione territoriale delle precipitazioni cumulate totali

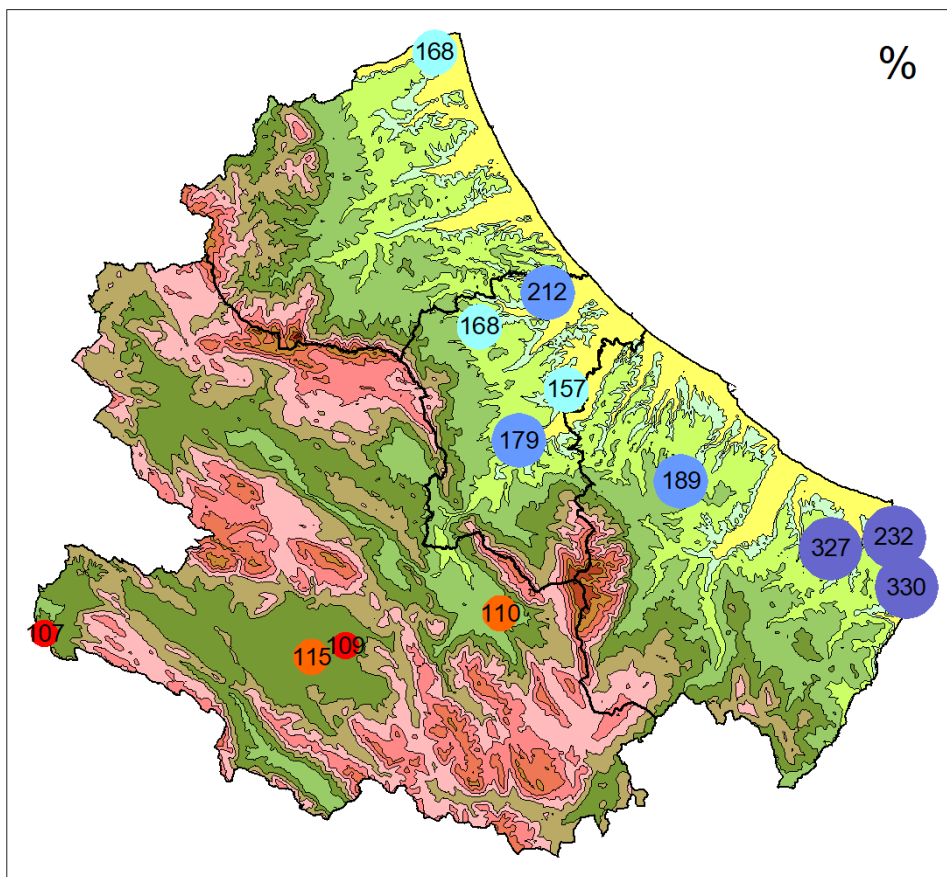


Fig. 9 Distribuzione territoriale degli scarti in percentuale delle precipitazioni cumulate del mese di maggio 2019 rispetto al dato storico (media 1971-2000)



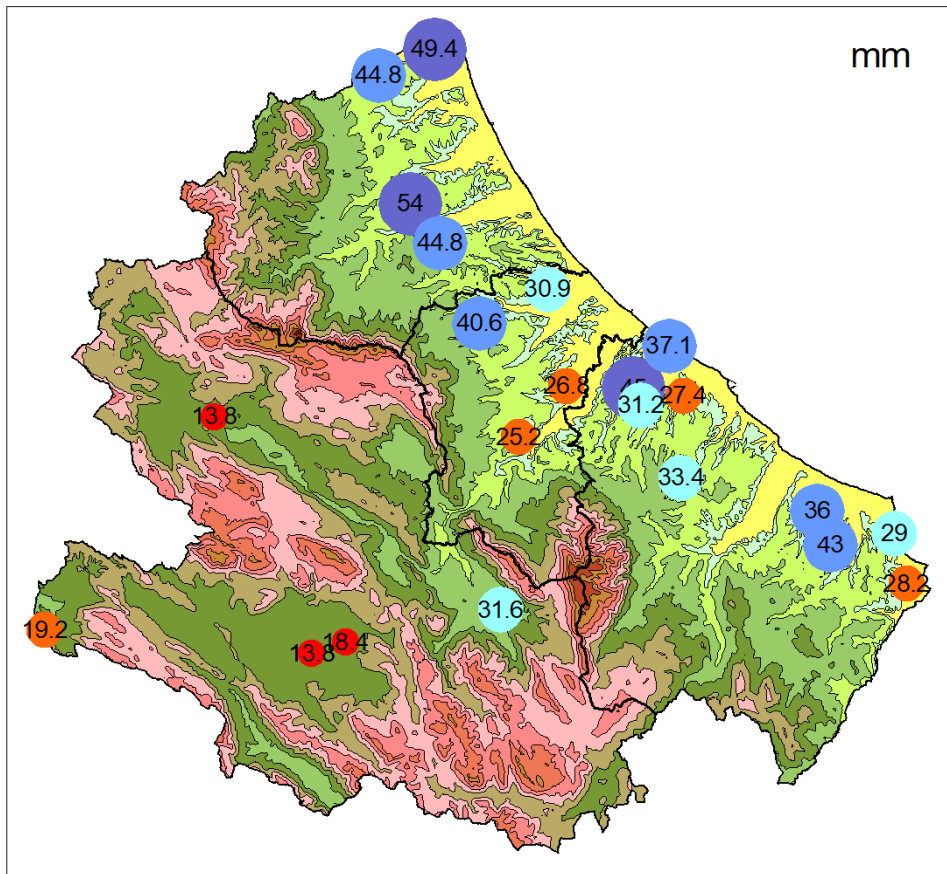


Fig. 11 Distribuzione territoriale delle precipitazioni massime giornaliere

